

	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	SI-02	REV.00
	<b>DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388</b>		DEL 29/07/2004

## REGOLAMENTO SUL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 3 febbraio 2004 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n.388 del 15 luglio 2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs.626/1994".

Il Decreto (che abroga il DM 28/07/1958), la cui **entrata in vigore** è fissata per il **3 febbraio 2005**, è articolato nei seguenti punti:

- Classificazione delle aziende
  - ⇒ Criteri e comunicazione all'ASL
- Organizzazione del pronto soccorso
- Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso
- Contenuti minimi dei presidi aziendali

### **Classificazione delle aziende**

Il Decreto prevede la classificazione delle aziende in tre gruppi (A, B, C) definendo per ciascun gruppo gli specifici adempimenti.

### **GRUPPO - A**

#### **Definizioni:**

- Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica ai sensi dell'art.2 - D.Lgs.334/1999 (c.d. Legge Seveso) relativa alle attività a rischio di incidente rilevante,
- Centrali termoelettriche,
- Impianti e laboratori nucleari di cui agli artt.7, 28 e 33 del D.Lgs.230/1995,
- Aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal D.Lgs.624/1996,
- Lavori in sotterraneo di cui al D.P.R.320/1956,
- Aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;
- Aziende o unità produttive con **oltre 5 lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL** (ricavabili dal MODELLO 20SM che l'INAIL invia a fine anno per comunicare il tasso medio applicabile) **con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4** (Tab.1)
- Aziende o unità produttive con **oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.**

### **GRUPPO - B**

#### **Definizioni:**

- Aziende o unità produttive con **3 o più lavoratori** che non rientrano nel gruppo A

### **GRUPPO - C**

#### **Definizioni:**

- Aziende o unità produttive con **meno di 3 lavoratori** che non rientrano nel gruppo A

 <small>Società a responsabilità limitata</small>	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	SI-02	REV.00
	<b>DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388</b>		DEL 29/07/2004

### ***Criteri e comunicazione all'ASL***

- Il Datore di Lavoro identifica la categoria di appartenenza della propria azienda od unità produttiva in collaborazione con il Medico Competente (ove previsto)
- **Solo nel caso** l'azienda od unità produttiva **appartenga al gruppo A**, la comunica all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attività lavorativa, per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso
- Se l'azienda o unità produttiva svolge attività lavorative comprese in gruppi diversi, il Datore di Lavoro deve riferirsi all'attività con indice più elevato

### ***Organizzazione del pronto soccorso***

Nelle aziende o unità produttive di **gruppo A** e di **gruppo B**, il Datore di Lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- a) **cassetta di pronto soccorso**, tenuta **presso ciascun luogo di lavoro**, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, **contenente la dotazione minima** indicata **nell'allegato 1**, [...] da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del Medico Competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e **della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;**
- b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

2. Nelle aziende o unità produttive di **gruppo C**, il Datore di Lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- a) **pacchetto di medicazione**, tenuto **presso ciascun luogo di lavoro**, adeguatamente custodito e facilmente individuabile, **contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2**, [...] da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, **della quale sia costantemente assicurata**, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, **la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;**
- b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

3. [...]

4. Nelle aziende o unità produttive di gruppo A, anche consorziate, il Datore di Lavoro, sentito il Medico Competente, quando previsto, oltre alle attrezzature di cui al precedente comma 1, è tenuto a garantire il raccordo tra il sistema di pronto soccorso interno ed il sistema di emergenza sanitaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 e successive modifiche.

5. Nelle aziende o unità produttive che hanno **lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati**, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il Datore di Lavoro è tenuto a **fornire** loro il **pacchetto di medicazione di cui all'allegato 2**, ed **un mezzo di comunicazione** idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

### ***Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso***

**Gli addetti al pronto soccorso**, designati ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), del D.Lgs.626/94, **sono formati con istruzione teorica e pratica** per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	SI-02	REV.00
	<b>DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388</b>		DEL 29/07/2004

2. **La formazione** dei lavoratori designati è svolta da personale medico, in collaborazione, ove possibile, con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale. Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico può avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato.

### 3. **Contenuti e tempi minimi del corso di formazione per aziende di gruppo A:**

La durata minima del corso è di **16 ore**

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
<b>MODULO A</b>		<b>6 ore</b>
Allertare il sistema di soccorso.	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell' infortunio: a) raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2) Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro); b) stato di coscienza c) ipotermia e ipertermia; 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostentimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell' infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) respirazione artificiale; c) massaggio cardiaco esterno; 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) lipotimia, sincope, shock; b) edema polmonare acuto; c) crisi asmatica; d) dolore acuto stenocardico; e) reazioni allergiche; f) crisi convulsive; g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		
<b>MODULO B</b>		<b>4 ore</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	1) Cenni di anatomia dello scheletro. 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) Traumi e lesioni toraco-addominali.	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica. 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni. 5) Ferite lacero contuse. 6) Emorragie esterne	
<b>MODULO C</b>		<b>6 ore</b>
Acquisire capacità di intervento pratico	1) Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. 4) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Tecniche di tamponamento emorragico. 6) Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.	

 Società a responsabilità limitata	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	SI-02	REV.00
	<b>DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388</b>		DEL 29/07/2004

#### 4. Contenuti e tempi minimi del corso di formazione per aziende di gruppo B e C:

La durata minima del corso è di 12 ore

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
<b>MODULO A</b>		<b>4 ore</b>
Allertare il sistema di soccorso.	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2) Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro), b) stato di coscienza; c) ipotermia ed ipertermia. 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostentimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) respirazione artificiale; c) massaggio cardiaco esterno; 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) lipotimia, sincope, shock; b) edema polmonare acuto; c) crisi asmatica; d) dolore acuto stenocardia); e) reazioni allergiche; f) crisi convulsive; g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		
<b>MODULO B</b>		<b>4 ore</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	1) Cenni di anatomia dello scheletro. 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) Traumi e lesioni toraco-addominali.	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	1) Lesioni da freddo e da calore, 2) Lesioni da corrente elettrica, 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni. 5) Ferite lacero contuse. 6) Emorragie esterne.	
<b>MODULO C</b>		<b>4 ore</b>
Acquisire capacità di intervento pratico	1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta. 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico. 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.	

5. Sono validi i corsi di formazione per gli addetti al pronto soccorso ultimati entro la data di entrata in vigore del presente decreto. **La formazione** dei lavoratori designati andrà **ripetuta con cadenza triennale** almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	SI-02	REV.00
	<b>DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388</b>		DEL 29/07/2004

### **Attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso**

1. **Il Datore di Lavoro**, in collaborazione con il Medico Competente, ove previsto, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o unità produttiva, **individua e rende disponibili le attrezzature minime** di equipaggiamento ed i **dispositivi di protezione individuale** per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso.

2. **Le attrezzature ed i dispositivi** di cui al comma 1 **devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici** connessi all'attività lavorativa dell'azienda e **devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego** e custoditi **in luogo idoneo e facilmente accessibile**.

### **Precisazioni e chiarimenti**

Il Ministero della Salute, con circolare 3 giugno 2004, prot. DGPREV – 13008/P/ ha fornito le seguenti precisazioni:

#### ➤ **Classificazione dell'azienda o unità produttiva**

⇒ Se l'azienda o l'unità produttiva svolge **attività lavorative comprese in gruppi diversi**, per identificare la categoria di appartenenza, il Datore di Lavoro deve riferirsi **all'attività con indice più elevato**

#### ➤ **Lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati**

⇒ **L'obbligo di fornire** ai lavoratori il **pacchetto di medicazione** (allegato 2), ed un **mezzo di comunicazione idoneo è limitato** a prestazioni lavorative in **luoghi isolati** intesi come **mal collegati e/o appartati e lontani rispetto ai centri abitati** secondo la comune accezione del termine

#### ➤ **Datore di Lavoro RSPP (Art.10 – D.Lgs.626/94)**

⇒ **Il Datore di Lavoro** che svolga direttamente i compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ancorché esonerato (ai sensi dell'art.95 del D.Lgs.626/94) dalla frequenza del corso di formazione previsto dall'art.10 del D.Lgs.626/94, **qualora intenda provvedere direttamente ai compiti di primo soccorso** (art.15 del D.Lgs.626/94) **non è esonerato dalla frequenza dello specifico corso di formazione** in materia di **primo soccorso** (e dal relativo aggiornamento almeno triennale) previsto dal D.M.388/2003

#### ➤ **Aggiornamento triennale della formazione**

⇒ **L'obbligo dell'aggiornamento triennale** della formazione **è riferito alla data** di ultimazione dell'**ultimo corso effettuato**

#### ➤ **Cantieri edili o di ingegneria civile**

⇒ Il Ministero della Salute, con nota n.15677/P/F.1.a.a. del 30 giugno 2004 (in risposta ad un quesito posto da Confindustria) ha precisato che, **qualora il cantiere** edile o di ingegneria civile **non sia configurabile come unità produttiva**, quale definita dall'art.2 comma 1 lettera i) del D.Lgs.626/94 (stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico funzionale), **è sufficiente** che sia garantito da parte del Datore di Lavoro il **pacchetto di medicazione** il cui contenuto è **specificato nell'allegato 2**.

 <small>Società a responsabilità limitata</small>	SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	SI-02	REV.00
	<b>DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388</b>		DEL 29/07/2004

### **Allegato 1- Contenuto minimo cassetta pronto soccorso (gruppo A e B)**

Da integrare in base ai rischi presenti nei luoghi di lavoro, su indicazione del Medico Competente.

Q.tà	DESCRIZIONE
5	Paia di guanti sterili monouso. Si consiglia di integrare con guanti monous o non sterili
1	Visiera Paraschizzi
1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro. Si consiglia di utilizzare contenitori più piccoli, max da 250 ml ciascuno
3	Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0.9%) da 500 ml
10	Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
2	Teli sterili monouso. Si consiglia dimensione minima 50x60 cm preferibilmente 100x100 cm
2	Pinzette da medicazione sterili monouso
1	Confezione di rete elastica di misura media
1	Confezione di cotone idrofilo
2	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
2	Rotoli di cerotto alto 2,5 cm
1	Paio di forbici
3	Lacci emostatici
2	Confezioni di ghiaccio pronto uso
2	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
1	Termometro
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

### **Allegato 2- Contenuto minimo cassetta pronto soccorso (gruppo C)**

Da integrare in base ai rischi presenti nei luoghi di lavoro, su indicazione del Medico Competente.

Q.tà	DESCRIZIONE
2	Paia di guanti sterili monouso. Si consiglia di integrare con guanti monouso non sterili
1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml
1	Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0.9%) da 250 ml
1	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
3	Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
1	Pinzette da medicazione sterili monouso
1	Confezioni di cotone idrofilo
1	Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
1	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm
1	Rotolo di benda alta 10 cm
1	Un paio di forbici
1	Laccio emostatico
1	Confezione di ghiaccio pronto uso
1	Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari
1	Istruzioni sul modo di usare i presidi e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

**Tab.1 - INDICI DI FREQUENZA INABILITA' PERMANENTE**

Codici di Tariffa INAIL		Inabilità Permanente
1100	Lavorazioni meccanico-agricole	10,84
1200	Mattazione e macellazione - Pesca	6,41
1400	Produzione di alimenti	3,57
2100	Chimica, plastica e gomma	2,76
2200	Carta e poligrafia	2,73
2300	Pelli e cuoi	2,97
3100	Costruzioni edili	8,60
3200	Costruzioni idrauliche	9,12
3300	Strade e ferrovie	7,55
3400	Linee e condotte urbane	9,67
3500	Fondazioni speciali	12,39
3600	Impianti	5,43
4100	Energia elettrica	2,20
4200	Comunicazioni	2,07
4300	Gasdotti e oleodotti	2,16
4400	Impianti acqua e vapore	4,11
5100	Prima lavorazione legname	7,95
5200	Falegnameria e restauro	7,18
5300	Materiali affini al legno	5,02
6100	Metallurgia	5,74
6200	Metalmeccanica	4,48
6300	Macchine	3,32
6400	Mezzi di trasporto	3,91
6500	Strumenti e apparecchi	1,57
7100	Geologia e mineraria	8,40
7200	Lavorazione delle rocce	6,55
7300	Lavorazione del vetro	4,65
8100	Lavorazioni tessili	2,40
8200	Confezioni	1,40
9100	Trasporti	4,93
9200	Facchinaggio	15,99
9300	Magazzini	3,32
0100	Attività commerciali	2,36
0200	Turismo e ristorazione	2,54
0300	Sanità e servizi sociali	1,28
0400	Pulizie e nettezza urbana	5,57
0500	Cinema e spettacoli	2,94
0600	Istruzione e ricerca	1,11
0700	Uffici e altre attività	0,72